



AVVISO PUBBLICO

PER L'ACCREDITAMENTO e L'ISCRIZIONE

DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMI RESIDENZIALI CHE EROGANO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI NEL DISTRETTO SOCIALE VT/1

VISTA la L. 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTO il Decreto 21 maggio 2001, n. 308 del Ministro per la Solidarietà Sociale recante “Regolamento concernente requisiti minimi strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'art. 11 della L.328/2000”;

VISTA la L.R. Lazio 12 dicembre 2003, n. 41 ss.mm.ii., recante “Norme in materia di autorizzazione all'apertura e al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio assistenziali”;

VISTA la DGR Lazio 23 dicembre 2004, n. 1305 ss.mm.ii. recante “Autorizzazione all'apertura e al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'art. 11 della L.41/2003”;

VISTA la DGR Lazio 24 marzo 2015, n.124 recante “Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio”;

VISTA la L.R. 10 agosto 2016 n.11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nella Regione Lazio”;

VISTA la DGR Lazio 27 febbraio 2018, n. 130 recante “Modifiche alla DGR 24 marzo 2015, n. 124 Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio”;

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI MONTEFIASCONE, CAPOFILA DEL DISTRETTO VT/1

RENDE NOTO

Che questo Distretto intende procedere alla costituzione del Registro delle Strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale che erogano servizi socio-assistenziali in favore dei cittadini residenti nell'ambito distrettuale inviati dai servizi sociali dei 19 Comuni, in attuazione alla normativa regionale in materia.

L'accreditamento e la conseguente iscrizione al relativo Registro è obbligatorio per poter erogare servizi socio assistenziali residenziali o semiresidenziali nel Distretto VT/1, ma non costituisce titolo per l'affidamento dei servizi, né comporta costi o oneri a carico dell'ambito di riferimento.

1. REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO E L'ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE STRUTTURE

Possono richiedere l'accreditamento e l'iscrizione al Registro le Strutture residenziali e semiresidenziali site sul territorio del Distretto VT/1 che abbiano i seguenti requisiti:

- a) possesso di regolare autorizzazione all'apertura e al funzionamento, rilasciata dal Comune di riferimento ai sensi della L.R. 41/2003 e dei requisiti strutturali ed organizzativi integrativi di cui alla DGR 23.12.2004 n. 1305 e s.m.i.;
- b) requisiti di qualità di cui alla DGR 24.03.2015, n. 124 parzialmente modificata dalla DGR Lazio 27.02.2018, n. 130 – allegato A;

Le strutture residenziali e semiresidenziali site fuori dal territorio del Distretto VT/1, per poter erogare servizi socio sanitari in favore di utenti residenti, inviati dai servizi sociali dei 19 Comuni del Distretto VT/1, devono essere in possesso di autorizzazione all'apertura e al funzionamento rilasciata ai sensi della normativa regionale di riferimento e devono assumere l'impegno di adeguarsi ai requisiti per l'accreditamento previsti dalla DGR Lazio 27 febbraio 2018, n.130.

Nello specifico la predetta normativa regionale, (DGR 130/2018), prevede che l'accreditamento e l'iscrizione ai

Registri delle strutture accreditate sia consentita alle strutture che, oltre ai requisiti autorizzativi, siano in possesso degli ulteriori requisiti di qualità di seguito elencati.

1.1. Requisiti di qualità' del personale

a) Responsabile

Il responsabile oltre al possesso dei requisiti previsti dalla DGR 1305/2004 per le varie tipologie di utenza dovrà possedere anche:

- Per i laureati di secondo livello in ambiti disciplinari afferenti alle aree sociali, pedagogico educative, psicologiche o sanitarie esperienza adeguatamente documentata di almeno 2 anni nell'area di utenza specifica della struttura.
- Per i laureati di primo livello in ambiti disciplinari afferenti alle aree sociali, pedagogico- educative, psicologiche o sanitarie esperienza adeguatamente documentata di almeno 4 anni.
- Per i diplomati di scuola secondaria superiore esperienza adeguatamente documentata di almeno 6 anni di cui almeno 2 nel ruolo di responsabile nell'area di utenza specifica della struttura.

L'esperienza deve essere stata maturata o presso strutture residenziali o semiresidenziali e centri diurni socio assistenziali autorizzati (*pubblici o privati*) o nel servizio di assistenza domiciliare pubblica per le tipologie di utenza per le quali è previsto il servizio.

Il responsabile deve impegnarsi a seguire un programma di aggiornamento di almeno 30 ore l'anno nell'area d'utenza specifica finalizzato a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato con riguardo sia agli aspetti amministrativo- gestionali che socio assistenziali.

b) Figure professionali

Oltre al possesso dei requisiti previsti dalla DGR 1305/2004 per le varie tipologie di utenza per le singole figure professionali dell'operatore socio sanitario ed equiparati e dell'educatore professionale, si richiede che almeno il 50% delle figure professionali in servizio sia in possesso di ulteriore esperienza adeguatamente documentata di almeno due anni nell'area d'utenza specifica della struttura.

L'esperienza deve essere stata maturata o presso strutture residenziali o semiresidenziali e centri diurni o socio assistenziali autorizzati (*pubblici o privati*) o nel servizio di assistenza domiciliare pubblica per le tipologie di utenza per le quali è previsto il servizio.

Il responsabile deve impegnarsi a far seguire un programma di aggiornamento di almeno 30 ore l'anno nell'area dell'utenza specifica finalizzato a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato e a favorire l'approccio all'integrazione interprofessionale.

1.2. Requisiti di qualità organizzativo- gestionali

a) Qualità della struttura:

Possesso da parte del soggetto gestore della struttura:

- a) codice etico ai sensi del D. Lgs n. 231 del'8 giugno 2001 per le case famiglia, i gruppi appartamento, le comunità alloggio e le strutture semiresidenziali;
- b) certificazione di qualità UNI-EN-ISO 9000 per le case di riposo e le case albergo per anziani.

b) Qualità del lavoro:

1. Organizzazione del lavoro impostata sul lavoro di equipe con riunioni periodiche di confronto e verifica;
2. Predisposizione di condizioni di lavoro volte a contrastare l'instabilità del rapporto di lavoro ed il turnover degli operatori;
3. Il personale in servizio deve risultare per almeno il 50% titolare di contratti di lavoro a tempo indeterminato

nel rispetto dei CC.NN.LL.

c) Partecipazione degli ospiti

1. Ridefinizione della carta dei servizi con particolare riguardo alle regole della vita comunitaria, alle attività e alle iniziative di cui al successivo punto relativo al benessere degli ospiti;
2. Predisposizione di modalità e procedure per consentire agli ospiti e alle loro famiglie di inoltrare al gestore suggerimenti e proposte al fine di migliorare la qualità delle attività, nonché eventuali reclami.
3. Disponibilità per gli ospiti di una bacheca dedicata o di altri strumenti idonei a consentire loro di comunicare su temi di comune interesse.

d) Benessere degli ospiti

Igiene personale e degli ambienti

1. Nelle strutture a ciclo residenziali:

- doccia almeno due volte a settimana e taglio di capelli bimestrale, nonché interventi specifici secondo le esigenze di ogni singolo ospite;
- pulizia quotidiana delle stanze, dei bagni e degli ambienti comuni;
- cambio degli asciugamani almeno due volte alla settimana e delle lenzuola almeno settimanale (*e comunque secondo necessità*);

2. Nelle strutture a ciclo semiresidenziale: pulizia quotidiana dei bagni e degli ambienti comuni.

b) Benessere fisico, psichico e relazione

Le strutture, ove sussistano specifiche esigenze degli ospiti, devono avvalersi della collaborazione di un medico dietologo, di un dietista o nutrizionista.

Nelle strutture per persone con disabilità e anziani, deve essere garantita attività fisica quotidiana, per almeno 30 minuti al dì.

Nelle strutture per persone con disabilità e per anziani, deve essere garantita attività quotidiana per almeno un'ora di animazione, di socializzazione e formativo culturale. Nelle case famiglia e nelle comunità alloggio la struttura mette a disposizione degli ospiti strumenti informatici e cartacei. Nelle case di riposo almeno una postazione internet e due o tre quotidiani ogni 15 ospiti.

Nelle strutture per minori attività fisica di almeno un'ora almeno due volte a settimana in conformità con il Piano personalizzato educativo assistenziale;

Uscite almeno due al mese, a carattere ricreativo - culturale e per fini di socializzazione.

Il trasporto e gli eventuali oneri saranno a carico della struttura;

Facilitazione dei rapporti con familiari ed amici. Nella carta dei servizi deve essere indicata la fascia oraria di entrata e di uscita per le visite. Tale indicazione nelle strutture per minori deve essere attuata nel rispetto di quanto previsto dal Piano personalizzato educativo assistenziale e da quanto disposto dall'Autorità giudiziaria;

Le strutture di accoglienza per minori devono consentire all'adolescente di pervenire alla piena integrazione con il gruppo di pari, oltre che attuando le attività previste dai Piani personalizzati educativo assistenziali anche favorendo l'accesso agli strumenti mediali e multimediali sotto la vigilanza delle figure professionali di riferimento.

2. MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Al fine dell'accreditamento e dell'iscrizione nel Registro delle Strutture pubbliche e private a ciclo residenziale o semiresidenziale che erogano servizi socio-assistenziali in favore dei cittadini residenti nel Distretto VT/1 è necessario presentare la domanda per l'accreditamento e l'iscrizione nel registro delle strutture socio assistenziali

nel distretto VT/1 di iscrizione e dichiarazione sostitutiva secondo il modello allegato, sottoscritta dal legale rappresentante della struttura e corredata dei seguenti documenti:

1. Autorizzazione al funzionamento e all'apertura ai sensi della L.R. 41/2003 e aggiornata con il possesso dei requisiti organizzativi e strutturali integrativi previsti dalle DGR 1305/2004 e 126/2015 o ai sensi della normativa regionale di riferimento delle strutture con sede fuori del territorio della Regione Lazio;
2. Carta dei servizi della struttura;
3. Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto;
4. Elenco del personale operante per ciascuna tipologia di struttura con indicazione del titolo di studio e dell'inquadramento contrattuale, con allegato curriculum vitae, da cui si evinca per le singole figure professionali, il rispetto dei requisiti di qualità come previsti dalla DGR 130/2018;
5. Relazione del Responsabile della struttura circa le attività svolte nel corso dell'anno da cui si evinca il rispetto dei requisiti di qualità organizzativo gestionali;
6. Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'accreditamento e l'iscrizione nel registro delle strutture socio- assistenziali nel distretto VT/1, redatta secondo il modello allegato e corredata dei documenti richiesti come sopra elencati deve essere indirizzata al Comune di Montefiascone, Capofila del Distretto VT/1, Ufficio Protocollo, Largo del Plebiscito n. 1 - 01027 Montefiascone (VT).

Potrà essere consegnata a mano o inviata a mezzo del servizio postale con raccomandata a/r o a mezzo pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.montefiascone.vt.it

Sulla busta o nell'oggetto della pec dovrà essere specificata la seguente dicitura “DOMANDA PER L'ACCREDITAMENTO e L'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI NEL DISTRETTO VT/1”.

Le strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale che al momento della pubblicazione del presente Avviso già ospitano utenti residenti nel Distretto VT/1, inviati dai Servizi Sociali dei Comuni, SONO INVITATE a presentare richiesta di iscrizione all'elenco delle strutture accreditate entro e non oltre 6 mesi dalla pubblicazione del medesimo Avviso non potendo altrimenti continuare ad erogare i relativi servizi socio-assistenziali.

4. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE

Le domande per l'accreditamento e l'iscrizione nel registro delle strutture socio assistenziali nel distretto VT/1, verranno valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo da un'apposita Commissione, nominata dal Comitato istituzionale. La Commissione verificherà la regolarità delle domande e della relativa documentazione prodotta, rispetto alla quale potranno eventualmente essere richieste integrazioni.

Sarà cura del Responsabile della Struttura comunicare tempestivamente ogni variazione gestionale o strutturale. Il Distretto si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli circa il permanere dei requisiti richiesti, nonché circa l'osservanza delle disposizioni relative alla corretta erogazione dei servizi anche mediante visite ispettive. Successivamente alla prima iscrizione, il Responsabile della struttura è tenuto a presentare annualmente al Comune di Montefiascone, Ente Capofila del Distretto VT/1, una relazione nella quale dichiara il permanere di tutti i requisiti previsti per l'accreditamento e illustra l'attività svolta nel corso dell'anno. E' tenuto inoltre a presentare la relazione di cui al punto 3.2 dell'Allegato A di cui alla D.G.R. 130/2018 in conformità al presente Avviso pubblico, alla normativa regionale in materia ed a quanto indicato nel suddetto Allegato A al punto 3.3.

Le relazioni visionate dalla Commissione verranno valutate al fine del mantenimento dell'iscrizione.

Il venir meno dei requisiti di accesso e gravi inadempienze o violazioni potranno comportare la cancellazione dal Registro, a seguito di idonea procedura di contestazione.

Il Distretto in attuazione dei compiti istituzionali di cui all'art 53 lettera d) della L.R. 11/2016 “provvede all'autorizzazione, all'accreditamento ed alla vigilanza dei servizi delle strutture a ciclo residenziale e

semiresidenziale, ai sensi della legislazione regionale vigente e si riserva di effettuare controlli di vigilanza oltre a quelli previsti, almeno una volta l'anno conformemente a quanto indicato al punto 3.3 dell'Allegato A di cui alla D.G.R. 130/2018.

N.B.

- **3.2: RELAZIONE ANNUALE DEGLI OSPITI.** *In tutte le strutture, con la sola esclusione di quelle per minori, gli ospiti (la generalità degli ospiti per strutture di tipo familiare o una loro rappresentanza per le strutture con ricettività superiore) predispongono annualmente una relazione sul servizio ricevuto con specificazione del loro grado di soddisfazione, sulla base di format predisposti dal servizio sociale territorialmente competente. La relazione acquisita in busta chiusa dall'assistente sociale nell'espletamento dell'attività di valutazione di cui al punto 3.3; nel caso di ospiti con ridotte capacità cognitive che non consentano l'espressione di valutazione la relazione è effettuata dal familiare o dal tutore che ne ha cura. Nelle strutture per minori l'assistente sociale acquisisce dai minori stessi con colloqui riservati le loro considerazioni del servizio, con periodicità almeno semestrale. Nelle strutture residenziali per donne in difficoltà è previsto che l'ospite realizzi, semestralmente, una relazione di autovalutazione del percorso intrapreso nel corso della permanenza nella struttura stessa, in considerazione di quanto previsto nel proprio piano personalizzato di assistenza. Nel caso di ospiti straniere è previsto, ove occorrente, il supporto del mediatore culturale.*
- **3.3: VALUTAZIONE DA PARTE DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI.**
- 3.3.1 – *i servizi territoriali, oltre a verificare il perdurare dei requisiti di accreditamento, almeno una volta all'anno effettuano una valutazione sulla qualità del servizio erogato sulla base: a) della relazione del gestore di cui al punto 3.1; b) della relazione degli ospiti di cui al punto 3.2; c) delle visite ispettive effettuate in occasione dell'attività di controllo e vigilanza prevista dalla vigente normativa.*
- 3.3.2 – *per le strutture a gestione pubblica la verifica è effettuata da uffici diversi da quelli che curano la gestione delle strutture stesse.*

5. PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso Pubblico e la relativa modulistica sono disponibili sul sito web del Comune di Montefiascone www.comune.montefiascove.vt.it e nella sezione Amministrazione Trasparente.

Lo stesso avviso sarà disponibile anche presso gli altri Comuni del Distretto, nelle modalità che ciascuno riterrà più opportune per la massima diffusione dell'informativa.

Per informazioni:

Ufficio di Piano Distretto VT/1 sede c/o Comune di Montefiascone, Largo del Plebiscito n. 1.

Tel. 0761 83201 – 832041

E-mail: p.desantis@comune.montefiascove.vt.it

Pec: mfdistrettovt1@itpec.net

Il Responsabile del procedimento è la **Dott.ssa Paola De Santis**, Dirigente Settore Servizi Sociali Comune di Montefiascone, Coordinatore dell'Ufficio di Piano Distretto VT/1.

Il Registro sarà pubblicato sul sito del Comune di Montefiascone alla sezione "Atti generali"

6. DISPOSIZIONI FINALI

I dati personali raccolti con le istanze inoltrate a motivo del presente Avviso saranno trattati anche con strumenti informatici e utilizzati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo, con modalità conformi a quanto previsto dalla normativa di cui al Regolamento UE 216/679 del 27 aprile 2016, così come vigente.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso pubblico si rinvia integralmente alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Paola De Santis